



# Turismo attivo: boom del cicloturismo

Da qualche anno sempre più turisti sono alla ricerca di esperienze che consentano di scoprire i territori in modo diverso e nella maggior parte dei casi camminando o pedalando. Unendo così al piacere della scoperta quello del benessere psicofisico

di Delfina Reginè

**E**-bike, parapendio, yoga, rafting, canyoning, hydrospeed, running sono le attività più esercitate dagli appassionati della montagna; nuoto, kite surf, stand up paddle, kayaking, sci d'acqua, flyboard, snokeling sono le più praticate dagli appassionati del mare e per chi sceglie il lago oltre alle pedalate in bici e alle lunghe e rilassanti camminate ci sono gli sport acquatici. Un fenomeno, quello della vacanza attiva che induce un numero sempre maggiore di strutture ricettive ad attrezzarsi per soddisfare la

domanda di questo segmento del turismo in costante crescita come dimostra le indagini di mercato. Da quella condotta dal Centro Studi del Touring Club Italiano, sulla propria community composta da circa 300mila persone, risulta che il 64% degli intervistati ha fatto negli ultimi 3 anni una vacanza di questo tipo prediligendo camminate, trekking, escursioni, (67%), seguite a distanza dagli sport invernali (31%) e dai tour in bicicletta (24%). Altre tipologie come vacanze in barca a vela (19%), arrampicata

Il viaggio in sella ad una bicicletta è diventato una modalità di fare vacanza molto diffusa e in crescita



(5%), turismo a cavallo (2%) e turismo del golf (1%) presentano preferenze molto inferiori.

### Motivazione e mete

Stando alla survey del Touring Club, il turista che sceglie una vacanza attiva lo fa principalmente per scoprire i territori in modo differente (43%), per soddisfare una passione (28%) e per stare in salute mantenendo il benessere psicofisico (26%). Per quanto riguarda le destinazioni scelte, gli appartenenti alla community del Touring associano la pratica del turismo attivo all'Italia: il 50% ha scelto per i propri viaggi esclusivamente il Belpaese, il 42% sia destinazioni italiane sia straniere e soltanto il 9% l'estero. Le regioni la cui immagine è maggiormente associata a una vacanza attiva sono il **Trentino-**

**Alto Adige** (71%), a grande distanza **Toscana** e **Valle d'Aosta** (entrambe al 29%) e **Veneto** e **Lombardia** (entrambe al 19%). Se per reperire le informazioni utili al viaggio nel complesso sono gli strumenti digitali a essere i più utilizzati (siti web, social media e forum), si segnala come nel caso nel turismo attivo la specializzazione e l'autorità riconosciute a un prodotto editoriale siano un elemento importante cui fare affidamento. Come rileva l'indagine, infatti, le pubblicazioni - cartacee e digitali - superano con il 42% delle preferenze i siti web di destinazione (41%), quelli di operatori che si occupano del tema (29%) o le community online (20%). Chi sceglie questo genere di vacanza parte con il nucleo familiare allargato agli amici (40%), con il nucleo familiare ristretto (36%), con il gruppo di amici (15%) e in solitaria (10%). La vacanza attiva è considerata solitamente una vacanza aggiuntiva rispetto a quella principale (55%) mentre per il restante 45% costituisce invece il "viaggio dell'anno". Se l'estate (57%) infatti è per tutti il periodo preferito per fare turismo attivo, tale percentuale scende al 46% per chi lo considera un viaggio "in più", con un processo di destagionalizzazione a favore di primavera (30%) e inverno (16%), mentre sale al 70% per coloro che lo intendono come il viaggio principale a scapito di

Nel sito [luxurybikehotels.com](http://luxurybikehotels.com) i suggerimenti su itinerari anche per turisti più allenati



primavera (16%) e inverno (7%). Per quanto riguarda la scelta delle strutture ricettive, l'albergo (40%) è il scelto, seguito dalle case in affitto, di proprietà o di amici/parenti (complessivamente 28%). A seguire i campeggi (12%) e agriturismi (9%).

### Il boom del cicloturismo

Entrando nel dettaglio delle tipologie dei turisti attivi, Isnart ha stimato in 21,9 milioni le presenze che rientrano nel raggruppamento del *cicloturista* in senso stretto (chi considera la bici un vero e proprio mezzo di locomozione per vivere la vacanza in una determinata località), pari al 13% delle presenze generate dal turismo attivo ed al 2,4% del totale nazionale. Sono tuttavia i *turisti ciclisti* (chi durante la vacanza fa escursioni in bici o si dedica al ciclismo, per il quale la bicicletta è intesa soprattutto come mezzo episodico per svolgere un'attività fisica e sportiva) a rivestire un ruolo ancor più rilevante nel macrocosmo della vacanza

attiva: 55,7 milioni sono state le presenze nel 2018. In altri termini, quasi la metà dei vacanzieri attivi fa un uso frequente della bicicletta per svolgere attività fisica in connessione con la conoscenza e scoperta del territorio. «Il viaggio in sella ad una bicicletta è diventato una modalità di fare vacanza molto diffusa e risulta in crescita nelle preferenze dei turisti anche in Italia nonostante la ciclabilità nelle nostre città sia spesso addirittura ostacolata», ci fa sapere **Giorgio Zampetti**, direttore generale di Legambiente. «Molte regioni italiane si stanno progressivamente attrezzando per rispondere alle esigenze di questo target di vacanzieri. Oggi più che mai le ciclovie e il turismo ciclabile rappresentano una straordinaria opportunità per il turismo, l'economia, l'occupazione, ma anche per le aree interne del nostro Paese. È quindi evidente che l'Italia, con tutto il suo patrimonio culturale, artigianale e industriale, ha di fronte la necessità di una revisione radicale del suo modello di trasporti. La stra-

L'hotel Borgo Pignano, in Toscana, fa parte dei Luxury Bike Hotels



da è tracciata, ed è una ciclovia. Ora serve dotare il nostro Paese di un osservatorio per il cicloturismo in grado di produrre un flusso di dati che costituisca un valido supporto per le decisioni politiche e soluzioni concrete e produttive in modo da continuare con decisione e rapidamente il percorso di realizzazione delle infrastrutture avviato negli anni scorsi».

### Le mete preferite

I turisti che ogni anno in Italia percorrono in bicicletta tutto il loro itinerario sono circa 1,85 milioni, mentre ad usare la bicicletta a destinazione – avendola al seguito, o noleggiandola sul posto – sono circa 4,18 milioni di persone. Stando al rapporto Ismart-Unioncamere e Legambiente tra le principali regioni di partenza dei cicloturisti figurano diverse aree del Centro Sud (quasi un quinto dei cicloturisti dichiara di provenire dalla Campania, seguita da Lombardia e Lazio), mentre le principali destinazioni di soggiorno sono tutte collocate nell'area settentrionale del paese (Trentino, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana). La Germania è, invece, il principale mercato estero di origine dei flussi interessati alla vacanza attiva, seguita da Francia, Stati Uniti e Regno Unito.

### Il BikeSummit 2019

È stato l'occasione per valutare lo stato di avanzamento di numerosi percorsi cicloturistici a partire dalle 10 ciclovie di interesse nazionale e dal progetto GRAB – l'anello ciclopedonale della Capitale – che ha fatto da apripista al Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche entrate finalmente a pieno titolo nella pianificazione delle infrastrutture prioritarie del Paese. Il confronto ha anche coinvolto i rappresentanti della Ciclovia Vento; del Sole; dell'Acquedotto Pugliese; del Garda; della Magna Grecia; della Sardegna; Trieste-Lignano Sabbiadoro-Venezia; Tirrenica; Adriatica. Oltre a queste hanno ricevuto attenzione la ciclovia abruzzese dei Trabocchi, che è parte dell'Adriatica; quella dell'Appennino e quella del Basso Lazio. L'attuale governo ha confermato la realizzazione e il finanziamento del siste-

### Dove dormire

Il portale specializzato in hotellerie bike friendly di alto livello, [www.luxurybikehotels.com](http://www.luxurybikehotels.com), propone hotel di pregio per offrire ai ciclisti più esigenti esperienze di vacanza uniche. Luxury Bike Hotels (LBH) oltre ad aver avuto la benedizione della Federazione Ciclistica italiana è figlio d'arte: nasce nel 2017 da un'idea della giornalista **Ludovica Casellati** appassionata di bici e fondatrice del web magazine [Viagginbici.com](http://Viagginbici.com). Per aderire al portale della LBH è necessario essere un hotel 4, 5 stelle o una country house di alto livello, avere una bike room attrezzata, un servizio (anche esterno) di noleggio bici di alta gamma e servizio guide, una Spa o la possibilità di massaggi sportivi, un servizio di lavanderia. Anche il contesto ambientale è importante, perché gli appassionati di bicicletta amano generalmente sostare in location che consentono il contatto con la natura. Nel sito dei Luxury Bike Hotels ([www.luxurybikehotels.com](http://www.luxurybikehotels.com)) si possono trovare oltre ad alberghi in Alto Adige, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Marche, anche interessanti spunti e suggerimenti di itinerari, con la segnalazione della difficoltà del percorso, durata, pendenza, distanza e tipologia di bici da usare. Il cicloturismo è la carta vincente per destagionalizzare e Luxury Bike Hotel nasce proprio come punto d'incontro tra la domanda assolutamente destagionalizzata di una clientela ciclistica di alto livello e un'offerta alberghiera alla sua altezza.

ma delle ciclovie con lo stanziamento di 361,78 milioni di euro per la nascita del sistema nazionale delle ciclovie turistiche, immaginata come un'infrastruttura diffusa che promuove la mobilità dolce e il turismo sostenibile, individuando i criteri di ripartizione delle risorse stanziare, disciplinando la progettazione e la realizzazione delle opere e stabilendo dei requisiti e standard tecnici di progettazione di cui si è diffusamente parlato nel corso dell'incontro.

Chi sceglie una vacanza attiva lo fa per scoprire i territori in modo differente e principalmente pedalando o camminando

